Ministero della Salute · ccm · guadagnare salute · REGIONE DEL VENETO

Liberi DAL FUMO

COME EDUCARE A DESIDERARE DI NON FUMARE

RegioneLombardia



SCUOLA DELL'INFANZIA

GIOCO STORIA

ALLA CONQUISTA DEL PASS

PER LA CITTÀ DEL SOLE, UNA CITTÀ SENZA FUMO

GUIDA DIDATTICA PER GLI INSEGNANTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

RegioneLombardia www.sanita.regione.lombardia.it

RegioneLombardia www.sanita.regione.lombardia.it

calcolare spessore costa

Iniziativa editoriale afferente al "Programma di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali a sostegno della legge 3/2003" finanziato dal Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie-CCM del Ministero della Salute e affidato alla Regione del Veneto - Direzione Prevenzione - Servizio Sanità Pubblica e Screening (DGRV. 1912 del 19 luglio 2005). Realizzata con il contributo di Regione Lombardia.

Coordinamento istituzionale:
Daniela Galeone, CCM-Ministero della Salute;
Antonio Ferro, Servizio Sanità Pubblica e Screening - Direzione Prevenzione - Regione del Veneto.

Direzione scientifica:
Luca Sbrogiò, Elizabeth Tamang.

Collaborazione tecnico-scientifica e organizzativa:
Valeria Bernardi, Anna Brichese, Elena Ciot, Anna De Lena, Daniela Marcolina, Massimo Marzano, Tiziana Menegon, Federica Michieletto, Lorella Padoin, Annarosa Pettenò, Bernardetta Rosolen, Laura Tagliapietra, Simone Zevrain.

Progetto grafico e impaginazione
AB Comunicazioni srl

Stampato da
Matrix Group srl

Finito di stampare nel mese di gennaio 2008

3a di copertina

2 MATERNE 3 dic 22-01-2008 17:02 Pagina 1



SCUOLA DELL'INFANZIA

ALLA CONQUISTA DEL PASS

PER LA CITTÀ DEL SOLE, UNA CITTÀ SENZA FUMO

GUIDA DIDATTICA PER GLI INSEGNANTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

2 MATERNE 3 dic 22-01-2008 17:02 Pagina 2

Il fumo di tabacco è ancora oggi il più frequente e pericoloso fattore di rischio per la salute che provoca oltre 80.000 morti ogni anno in Italia, patologie cardiovascolari, pneumologiche e neoplastiche che determinano elevati costi sanitari e sociali.
Purtroppo l'abitudine al fumo, sempre più frequentemente, si acquisisce molto precocemente e si consolida in una vera e propria dipendenza durante gli anni di frequenza scolastica, tra i 12 e i 18 anni. È necessario pertanto sviluppare azioni efficaci a livello comunitario e in ambito scolastico per prevenire l'iniziazione al fumo tra i giovani.
Va in tal senso il comune impegno del Ministero della Salute e del Ministero della Pubblica Istruzione in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome.
L'ambito scolastico è il luogo ideale per promuovere una cultura del benessere e per contrastare in modo efficace l'avvio di pericolose abitudini. Infatti la scuola fornisce le informazioni e aiuta i giovani a sviluppare le abilità per saper difendersi dalle pressioni sociali ad iniziare a fumare avendo coscienza dei danni, sapendo rifiutare l'offerta, sapendo scegliere sani stili di vita.
Anche politiche per la promozione del divieto di fumo nella scuola vanno considerate non come semplice strumento di disciplina e di proibizione, ma come un'occasione da non perdere per una riflessione sul rispetto di sé e degli altri, fornendo il punto di partenza di più complessi interventi educativi e di promozione della salute in cui sanità e scuola interagiscono per il conseguimento di un obiettivo comune: una cultura della salute.
In tale ottica ed in sintonia con gli obiettivi del programma "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari" che vede coinvolti in prima fila il mondo della salute ed il mondo della scuola, sono stati sviluppati strumenti a servizio dei dirigenti scolastici e dei docenti quotidianamente impegnati sul fronte educativo delle nuove generazioni coinvolgendo, in un percorso comune, non solo gli studenti, ma anche gli insegnanti, il personale non docente e le famiglie. Un doveroso ringraziamento va agli operatori scolastici e sanitari che hanno contribuito con le rispettive competenze alla realizzazione del presente volume, consentendo di affrontare il problema del fumo di tabacco a scuola con gli strumenti propri dell'educazione e della formazione. Con l'auspicio che queste attività contribuiscano a formare nuove generazioni più consapevoli e più sane.

Il Ministro della Salute
Livia Turco

2 MATERNE 3 dic 22-01-2008 17:02 Pagina 4

PREFAZIONE

Il Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie - CCM ha tra i propri obiettivi, in particolare, il contrasto di emergenze sanitarie e la prevenzione attiva attraverso la promozione di stili di vita corretti e screening.
Operativamente il CCM è un network di competenze, strutture e capacità già esistenti nel nostro Paese e promuove progetti il cui valore aggiunto è rappresentato da maggiore disponibilità di informazioni, diffusione e sostegno di interventi di prevenzione validati sul piano scientifico; sperimentazione di interventi "pilota" di prevenzione; miglioramento della qualità assistenziale; aumento dell'offerta di formazione.

La riduzione dei danni da fumo, nell'ambito della promozione di stili di vita sani, rientra tra le attività del CCM. In particolare, il CCM è impegnato a sostenere il sistema sanitario e il Paese nell'applicazione del divieto di fumo e nelle azioni di contrasto al fumo (come la Legge 3/2003).

È stata così definita la "Strategia nazionale per la prevenzione dei danni del fumo", che sottolinea la necessità di un approccio globale al problema e di cooperazione e coordinamento tra tutte le istituzioni, amministrazioni ed enti coinvolti.

La strategia ha l'obiettivo finale di ridurre il carico di morte e malattie correlate al fumo e prevede lo sviluppo di azioni a tre livelli: protezione dei non fumatori, prevenire l'iniziazione al fumo nei non fumatori e favorire la disassuefazione nei fumatori attivi.

Il CCM, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla "Strategia sul fumo", si avvale della collaborazione delle Regioni. In particolare, la Regione Emilia Romagna coordina un "Piano nazionale di formazione sul tabagismo rivolto a pianificatori regionali ed operatori pubblici e del privato sociale", con l'obiettivo di fornire ai formatori locali di ciascuna Regione o Provincia autonoma conoscenze e competenze operative utili per la programmazione, attuazione e valutazione di interventi specifici nell'ambito della lotta al tabagismo.

La Regione del Veneto è stata individuata, invece, come partner istituzionale per l'attuazione di un "Programma di prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali a sostegno della legge 3 del 16 gennaio 2003". Il progetto prevede di valutare il rispetto della legge a tutela dal fumo passivo, in particolare nei luoghi di lavoro pubblici e privati. Il monitoraggio dell'applicazione della legge ha visto la definizione, in collaborazione con le Regioni, di un protocollo di studio e la costruzione di un campione di strutture da monitorare, attraverso il coinvolgimento del personale dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali del territorio.
Il progetto, inoltre, intende affiancare agli aspetti applicativi della norma iniziative di prevenzione del tabagismo e promozione della salute, in particolare, rivolte ai giovani. Pertanto si è ritenuto opportuno censire le attività di prevenzione offerte dal Servizio Sanitario Nazionale, identificare, sulla base di indicatori allo scopo definiti, quelle più efficaci e facilmente riproducibili, per poi diffonderle sul territorio nazionale, con il coinvolgimento di tutte le Regioni attraverso la rete dei Pianificatori regionali formati.
Il presente lavoro è uno dei risultati di questo impegno che ha portato all'individuazione di quattro progetti ritenuti efficaci e facilmente riproducibili, rivolti a scuole di diverso ordine e grado: "**Alla conquista del pass per la città del sole, una città senza fumo**" rivolto alla scuola dell'infanzia; "**Club dei vincenti. Un piano speciale contro il fumo**" per la scuola primaria; "**Liberi di scegliere**" per la scuola secondaria di I grado; "**Smoke Free Class Competition**" per gli ultimi anni della scuola secondaria di I grado ed il biennio della scuola secondaria di II grado.
Un ringraziamento è, quindi, dovuto a quanti hanno contribuito con la propria esperienza e competenza alla realizzazione di questo progetto e un ringraziamento va anche a tutti gli operatori sanitari e scolastici, impegnati nel campo della prevenzione del tabagismo con le nuove generazioni, che vorranno avvalersi di questi strumenti nel loro lavoro.

Il Direttore Operativo del CCM
Dott. Donato Greco

2 MATERNE 3 dic 22-01-2008 17:02 Pagina 6

PREMESSA

Sin dal 1950, una serie di evidenze scientifiche ha dimostrato la forte associazione tra il fumo di sigaretta e più di 25 gruppi di patologie umane. Tutto questo non sorprende se si pensa che il fumo contiene più di 4.000 sostanze chimiche, di cui più di 40 riconosciute cancerogene.
Nonostante l'evidenza epidemiologica, l'abitudine al fumo è presente nel 21,9% (ISTAT 2007 - Anno di riferimento 2005) della popolazione lombarda adulta e rappresenta un crescente problema anche tra le fasce di età più giovani dove sta segnando un continuo aumento, specialmente nel sesso femminile. I dati più recenti rivelano che la prevalenza dei fumatori adolescenti in Lombardia è del 6% a 13 anni e del 26% a 15 anni (anno 2006). Ridurre questo fenomeno rappresenta una delle sfide attuali per gli operatori sanitari, per il Servizio Sanitario e per i Programmi di Sanità Pubblica.

Da diversi anni Regione Lombardia è impegnata nella lotta al tabagismo: nel 1995 ha elaborato la prima stesura delle linee guida regionali, di seguito rielaborate ed aggiornate nel 2000; nello stesso anno è stata anche costituita la "Commissione per la prevenzione del tabagismo in Lombardia", composta da esperti, con compiti consultivi, propositivi e di verifica dell'applicazione della D.G.R. 24 febbraio 2000, n. VI/48472: "La prevenzione del tabagismo in Regione Lombardia".

La Commissione è coordinata dall'Unità Organizzativa Prevenzione della Direzione Generale Sanità ed in questi anni ha coinvolto diversi ambiti della Comunità, dai Medici di Medicina Generale, ai Pediatri di famiglia, alle Aziende Ospedaliere, dal personale dei Centri Antifumo Pubblici al mondo della Scuola, con la fattiva collaborazione delle ASL, specie dei Dipartimenti di Prevenzione.
Alla Commissione afferisce il sottogruppo di lavoro "Scuola, giovani e fumo", composto da operatori sanitari di vari servizi e di diversa professionalità, che ha messo a punto un ampio progetto per la prevenzione del tabagismo nell'età evolutiva che tiene conto delle più autorevoli linee guida internazionali e delle differenti esperienze dei propri membri.

Il progetto complessivo è articolato in quattro differenti programmi specifici per tipologia e grado di scuola e si propone di sperimentare metodologie di educazione sanitaria rivolte alle comunità scolastiche per ottenere una diminuzione della prevalenza del tabagismo tra i giovani. Il progetto inoltre intende sensibilizzare la popolazione generale adulta circa il problema del tabagismo e motivare i familiari degli studenti interessati al programma a partecipare all'iniziativa.
Nella Scuola dell'Infanzia il programma proposto prende il nome di **"Alla Conquista del Pass per la Città del Sole"** ed è costituito da un "kit" che include, oltre a questo manuale, un "puzzle", da costruire con gli alunni, ed un album contenente una storia illustrata da colorare. Il materiale proposto è stato ideato da *Enrica Cazzaniga* in collaborazione con "*Brianza per il Cuore*", un'Associazione che vanta una lunga esperienza nella prevenzione delle malattie cardiovascolari mediante interventi di educazione alla salute e che negli anni ha spesso svolto la sua attività in collaborazione con l'ASL provincia di Milano 3 (Monza). Il programma è stato sperimentato a livello regionale negli anni scolastici 2003-2004 e 2004-2005. La sua valutazione ha dato risultati positivi sia per quanto riguarda il grado di ricettività da parte degli alunni, sia per la rispondenza di genitori ed insegnanti, in termini di coinvolgimento e di gradimento.

Auspico che tale progetto sia inserito, a cura delle ASL e delle Istituzioni scolastiche, in attività di educazione alla salute più ampie che mirino ad aiutare gli studenti a riflettere e a orientare le proprie scelte in senso positivo per sé e per la collettività, ciò con lo scopo di creare una sensibilità, attraverso un processo di valorizzazione di sé e di offerta di competenze, che potrà dispiegarsi in un atteggiamento di promozione della salute.
Questo manuale rappresenta, dunque, una guida utile a quegli insegnanti che si cimenteranno nella conduzione dei programmi specifici per la Scuola dell'Infanzia sia pubblica che privata.

L'Assessore alla Sanità
Luciano Bresciani

Milano, ottobre 2007

Comitato scientifico di redazione:
Marina Bonfanti - *Direzione Generale Sanità, Regione Lombardia*
Enrica Cazzaniga - *Associazione Alice&Gaia*
Antonio Fanuzzi - *Direzione Generale Sanità, Regione Lombardia*
Clelia Farina - *Settore Scuola, Associazione Brianza per il Cuore*
Luigi Macchi - *Direzione Generale Sanità, Regione Lombardia*
Anna Pavan - *Direzione Generale Sanità, Regione Lombardia*
Maria Teresa Tenconi - *Università degli Studi di Pavia*

Si ringrazia la Fondazione Cariplo che ha finanziato la sperimentazione del progetto "**Liberi dal fumo - prevenzione del tabagismo nella scuola dell'età evolutiva (3-18 anni)**".
Si ringrazia l'autrice. La proposta educativa e il materiale didattico sono stati realizzati e resi disponibili da **Enrica Cazzaniga**, presidente dell'Associazione Alice&Gaia, esperta di educazione alla salute, che da oltre dieci anni progetta corsi di aggiornamento e elabora iniziative scolastiche di educazione alla salute.
L'associazione Alice&Gaia ha finalità sociali e culturali orientate alla promozione della salute come bene individuale e collettivo da tutelare e alla diffusione della **Carta dei Doveri Umani**, voluta dal premio Nobel Professoressa **Rita Levi Montalcini** e da un gruppo di scienziati di tutto il mondo: **International Council of Human Duties (ICHD)** con cui l'associazione collabora.
Si ringrazia l'**Associazione Brianza per il Cuore ONLUS** che ha organizzato e sostenuto l'esperienza nel territorio di Monza e Brianza in collaborazione con la ASL provincia di Milano 3 ed ha fornito il materiale grafico e la documentazione dell'iniziativa rivolta alla Scuola dell'Infanzia e al 1° ciclo della Scuola Primaria. L'Associazione Brianza per il Cuore ONLUS, con sede in Monza, da anni promuove la salute sul territorio di Monza e Brianza collaborando anche con l'Ospedale, l'ASL provincia di MI 3 (Monza), il Comune, la Provincia e la Regione Lombardia. Tra le sue azioni più importanti, gli interventi nella scuola con corsi di prevenzione delle malattie cardiovascolari, programmi di manovre per la rianimazione cardiopolmonare compresa la confidenza con la defibrillazione e corsi di aggiornamento per Dirigenti Scolastici, Docenti e Operatori Socio-Sanitari frequentati da oltre 500 corsisti con pubblicazione di atti e manuali **(www.brianzaperilcuore.org)**.
Gruppo di lavoro per la Scuola dell'Infanzia:
Enrica Cazzaniga - *Autrice della proposta, esperta in educazione alla salute*
Luigi Morini - *Psicomotricista, collaboratore di progetti educativi*
Gabriella Rota - *Coordinatrice organizzativa, Associazione Brianza per il Cuore*
Adriana Pittini, Paolo Valagussa - *Collaboratori realizzazione materiali per la scuola*
Andrea Valagussa - *Operatore per le riprese video Scuola Cagnola*
Luigi Pintus, Barbara Assi - *Collaboratori grafici per le varie fasi del progetto*
Franco Valagussa - *Responsabile scientifico dell'Associazione Brianza per il Cuore*

RegioneLombardia Sanità · Brianza per il Cuore · Alice&Gaia · Università degli Studi di Pavia · Fondazione Cariplo



INDICE

PAG 10 — INTRODUZIONE

PAG 13 — IDEAZIONE DELLA PROPOSTA E OBIETTIVI

PAG 17 — LA PROPOSTA EDUCATIVA

STRUMENTI DI VALUTAZIONE — PAG 37

VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA "ALLA CONQUISTA DEL PASS PER LA CITTÀ DEL SOLE" — PAG 41

ALLEGATO INFANZIA A COLORI — PAG 47



2 MATERNE 3 dic 22-01-2008 17:02 Pagina 10

Il Programma "**Alla Conquista del Pass per la Città del Sole**" è stato approvato dalla Commissione regionale per la prevenzione del tabagismo in Lombardia, su proposta del sottogruppo "Scuola, giovani e fumo", per una sperimentazione nella regione Lombardia.
La **valutazione dell'efficacia di questo programma** è stata condotta mediante dei questionari rivolti ad insegnanti e genitori che hanno permesso l'analisi del grado di ricettività da parte degli alunni e della rispondenza di genitori ed insegnanti in termini di coinvolgimento e gradimento (vedi pag 37).
I risultati finali rendono possibile affermare che complessivamente il programma ha dimostrato non solo la sua fattibilità, ma anche il suo gradimento da parte dei genitori e degli insegnanti.
Il materiale utilizzato può essere facilmente riprodotto ed integrato nell'ambito di ciascuna Scuola dell'Infanzia, garantendo la continuità del programma nel tempo. Infine questo programma e la sua valutazione, che ne dimostra anche il moderato costo, indirizza verso una serie di attività di educazione alla salute finalizzate alla prevenzione del fumo di sigaretta, anche nella Scuola dell'Infanzia.
In conclusione questo è un programma che può rientrare nel piano dell'offerta formativa delle scuole, garantendo così una continuità e condivisione di esperienze che si possono collegare con altre attività che vengono fatte in altre Scuole dell'Infanzia.

I componenti del gruppo di lavoro regionale "**Scuola, giovani, e fumo**":

Valeria Andreoni - ASL provincia di Milano 3
Marina Bonfanti - Direzione Generale Sanità, Regione Lombardia
Luigi Camana - ASL provincia di Pavia
Contardo Casinghini - Università degli Studi di Pavia
Enrica Cazzaniga - Associazione Alice&Gaia
Angela Cominelli - ASL provincia di Cremona
Maria Cristina Jovinella - Ufficio Scolastico di Milano
Santina Mammano - ASL provincia di Varese
Virna Marzano - ASL Città di Milano
Pietro Modini - Ufficio Scolastico di Milano
Lorella Molin - Associazione Salute Donna
Giuliana Rocca - ASL provincia di Bergamo
Federico Roncarolo - Università degli Studi di Pavia
Fernanda Schiavini - ASL provincia di Lodi
Maria Teresa Tenconi - Università degli Studi di Pavia

Il coordinatore scientifico del programma regionale per la prevenzione del tabagismo nell'età evolutiva è la Prof.ssa Maria Teresa Tenconi, dell'Università degli Studi di Pavia, Sezione di Igiene, Dipartimento di Medicina Preventiva Occupazionale di Comunità.

Il coordinamento delle iniziative regionali per la prevenzione del tabagismo è svolto dall'Unità Organizzativa Prevenzione, Tutela Sanitaria e Veterinaria della Direzione Generale Sanità - Regione Lombardia.

Perché educare a non fumare?

Non sappiamo bene se fu Cristoforo Colombo o qualcuno dei suoi marinai a notare per primo che gli indios fumavano foglie di tabacco attorcigliate. Di sicuro c'è che qualche partecipante alla spedizione ebbe la malaugurata idea di portare i semi dello strano arbusto dalle nostre parti. E allora sono cominciati i guai.
Guai che Jan Nicot (da cui il nome del principio attivo "nicotina") sottovalutò certamente, visto che incrementò la coltivazione del tabacco e ne diffuse le piantagioni. Cristoforo Colombo e Jan Nicot, comunque, non potevano sapere quali e quanti sono i danni del tabagismo di cui ora conosciamo l'entità grazie ai rilievi scientifici ed epidemiologici di cui oggi disponiamo.
In qualche modo possiamo perdonarli. Ma non si può di certo perdonare chi della diffusione del tabacco ha oggi fatto un motivo di guadagno sulla pelle della gente. Si sa che negli Stati Uniti le multinazionali del tabacco sono state messe sotto accusa, citate per danni e portate davanti ai tribunali. In Europa ancora no, ma forse è venuto il momento di fare qualcosa di importante per prevenire i danni legati al fumo.
Ci sono molti buoni motivi perché ci si occupi di tabagismo. La maggior parte di essi si possono desumere facilmente da alcuni dati di ordine generale, dai quali il nostro Paese non è esente.
Il fumo infatti:

- uccide 12.000 persone al giorno nel mondo, circa 75.000 ogni anno in Italia;
- è responsabile di circa l'85% delle bronchiti croniche;
- provoca direttamente e indirettamente almeno l'80% dei tumori polmonari e il 35% di tutti gli altri tumori, tra cui quelli faringei, del cavo orale, della vescica, della mammella;
- è correlato a circa il 30-40% delle patologie coronariche e a molte altre patologie cardiovascolari;
- è chiamato in causa per patologie ostetriche, ginecologiche, gastroenterologiche e così via.

Tra tutti questi dati, uno è particolarmente degno di attenzione: la stragrande maggioranza dei fumatori diventa tale in un'epoca di vita compresa tra i 14 e i 20 anni, anzi i dati in nostro possesso indicano che sta ulteriormente scendendo l'età dell'iniziazione al fumo attorno agli 11 anni.

Come educare a non fumare

Quanto descritto sopra induce a sostenere che vale la pena di puntare la nostra attenzione sull'aspetto educativo, pertanto che è fondamentale coinvolgere scuola e famiglia che, per la loro funzione formativa, culturale e sociale, sono luoghi privilegiati e più competenti per iniziare a educare alla salute e, in specifico, a prevenire l'abitudine al fumo.
Tali interventi, nella scuola, saranno efficaci se sviluppati a spirale partendo dalla Scuola dell'Infanzia fino almeno alla Scuola Secondaria di secondo grado, e se prevedono un approccio positivo e il coinvolgimento attivo degli alunni (vedi linee guida per la prevenzione al tabagismo di Regione Lombardia).
Esiste ormai sufficiente evidenza, derivata dalla ricerca valutativa, che l'efficacia degli interventi educativi cresce proporzionalmente all'intensità e alla durata che li contraddistingue. Inoltre si è visto che i programmi di prevenzione divengono più efficaci all'interno di curricula multicomprensivi di educazione alla salute. Infine l'ottimizzazione dell'efficacia di tali interventi viene raggiunta quando gli stessi sono integrati da contemporanei programmi comunitari che cercano di promuovere un ruolo attivo delle famiglie e di tutte le altre agenzie sociali che gravitano intorno all'universo dei ragazzi.
Seguendo tali indicazioni il sottogruppo "Scuola, giovani e fumo", istituito in Regione Lombardia, ha indicato una serie di proposte educative rivolte a ogni ordine e grado di scuola.
Nella formulazione del programma "*Liberi dal fumo*" della Regione Lombardia sono state prese in considerazione le raccomandazioni del Center for Disease Control and Prevention di Atlanta (USA)

2 MATERNE 3 dic 22-01-2008 17:02 Pagina 12

che indicano di:

- iniziare con l'educazione alla prevenzione del tabagismo dalla Scuola dell'Infanzia e continuare fino alla Scuola Secondaria di secondo grado, intensificando gli interventi nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado;
- realizzare programmi di formazione specifici per gli insegnanti;
- coinvolgere genitori e familiari nel sostegno dei programmi di prevenzione del tabagismo a scuola;
- fornire conoscenze circa gli effetti a breve termine dell'uso di tabacco, le pressioni sociali e dei coetanei e far acquisire capacità specifiche per rifiutare la sigaretta;
- sostenere i tentativi di disassuefazione tra gli studenti ed il personale della Scuola che decidono di smettere di fumare;
- valutare l'efficacia dei programmi ad intervalli regolari;
- applicare i regolamenti circa i divieti antifumo.

Pertanto:

- **Occorre fornire programmi di educazione da sviluppare a spirale partendo dalla Scuola dell'Infanzia** fino alla Scuola Secondaria di secondo grado. Tali programmi dovrebbero essere particolarmente intensivi per gli alunni in età pre-adolescenziale (Scuola Primaria) e adolescenziale (Scuola Secondaria di primo grado).
- **Occorre fornire programmi di formazione specifica per gli insegnanti**. La riuscita degli interventi educativi di prevenzione del tabagismo condotti nella scuola è potenziata moltissimo quando agli insegnanti coinvolti nel progetto viene offerta la possibilità di essere formati, così da condurre il programma con le caratteristiche operative che per esso erano state supposte e con modalità sufficientemente standardizzate.
- **Occorre coinvolgere genitori e famiglie** con funzioni di supporto ai programmi scolastici.

Liberi DAL FUMO



CAPITOLO 1

IDEAZIONE DELLA PROPOSTA E OBIETTIVI

2 MATERNE 3 dic 22-01-2008 17:02 Pagina 14

La proposta educativa "**Alla Conquista del Pass per la Città del Sole**" si è strutturata all'interno di un corso d'aggiornamento per gli insegnanti della scuola materna Cagnola di Lissone, che ha visto la partecipazione dell'intero corpo docenti. Il corso (riconosciuto nel piano principale di aggiornamento del Provveditorato agli studi di Milano prot. n.° 13948 circ. 420 del 18/7/97) ha costituito un vero e proprio "cantiere" di iniziative a sostegno della prevenzione al fumo, intesa come promozione di sani stili di vita e inquadrata in un'educazione alla salute tesa a suscitare processi di apprendimento, facilitati da un'azione educativa che stimola e si coordina con processi di azione sociale, volti alla creazione di ambienti sani ed orientamenti positivi.
Il corso tenuto da un'equipe formata da Enrica Cazzaniga, insegnante ed esperta di educazione alla salute, Luigi Morini, esperto di educazione psicomotoria, Gabriella Rota Valagussa, responsabile organizzativa, ha permesso agli insegnanti di disegnare e realizzare un percorso educativo specifico nell'ambito della promozione della salute tenendo conto dei criteri sopra citati e di:

- Circolari ministeriali relative all'educazione alla salute.
- Nuovi Orientamenti educativi ministeriali per la Scuola dell'Infanzia: i campi di esperienza ed apprendimento.
- Obiettivi stabiliti nelle linee guide della Regione Lombardia per gli interventi di prevenzione al fumo.

Proprio su questi ultimi si struttura la proposta educativa. Gli obiettivi sono specificati e suddivisi in: conoscitivi, attitudinali e comportamentali. Non sono importanti solo e semplicemente le conoscenze da dare agli alunni, ma è fondamentale creare e sostenere una sensibilità verso la salute, quindi favorire attitudini e comportamenti positivi, utili a fare scelte per la salute.
Si è ideato un percorso educativo coerente con gli obiettivi e costruito su un **approccio positivo** e coinvolgente. La scelta metodologica è stata precisa ed adeguata all'età degli alunni ed è sinteticamente ben espressa nel titolo "**Gioco-Storia: Alla Conquista del Pass per la Città del Sole, una città senza fumo**".
Sono la narrazione, l'attività psico-motoria, l'azione, la lezione di cose, gli strumenti per rendere efficace, piacevole e coinvolgente l'apprendimento.
Le insegnanti hanno assunto un ruolo attivo. Hanno chiarito le loro motivazioni rispetto alla prevenzione, educazione e promozione della salute e pienamente consapevoli del ruolo educativo della scuola rispetto all'assunzione di positivi stili di vita, hanno elaborato la proposta, realizzato i materiali e sperimentato il percorso educativo.
L'esperienza vissuta nella scuola Cagnola è stata una testimonianza positiva e stimolante, ha dimostrato che è possibile e opportuno fare prevenzione al fumo anche in età precoce. L'esperienza, però, così circoscritta doveva essere valutata, monitorata e verificata in un ambito più ampio e controllato.
Questo è stato il compito che si è assunto il Gruppo Regionale "Scuola, giovani e fumo" che ha organizzato, stabilendo tempi, metodi e strumenti di valutazione, la diffusione dell'esperienza a livello regionale.

OBIETTIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA ED IL PRIMO CICLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi conoscitivi
- Una droga è una sostanza che modifica la modalità di funzionamento dell'organismo.
- Tutti i prodotti a base di tabacco contengono una droga che si chiama nicotina.
- Fumare non è un'azione a sostegno della salute.
- Molte persone che già fumano hanno difficoltà a smettere.
- Il fumo delle sigarette che si disperde nell'ambiente è pericoloso anche per chi non fuma.
- Ci sono messaggi promozionali che cercano di convincere la gente a fumare.
- La maggior parte delle persone non fa uso di tabacco.
- Le persone che fanno uso di tabacco non sono cattive.
- Il fumo entra nei polmoni attraverso le vie respiratorie.

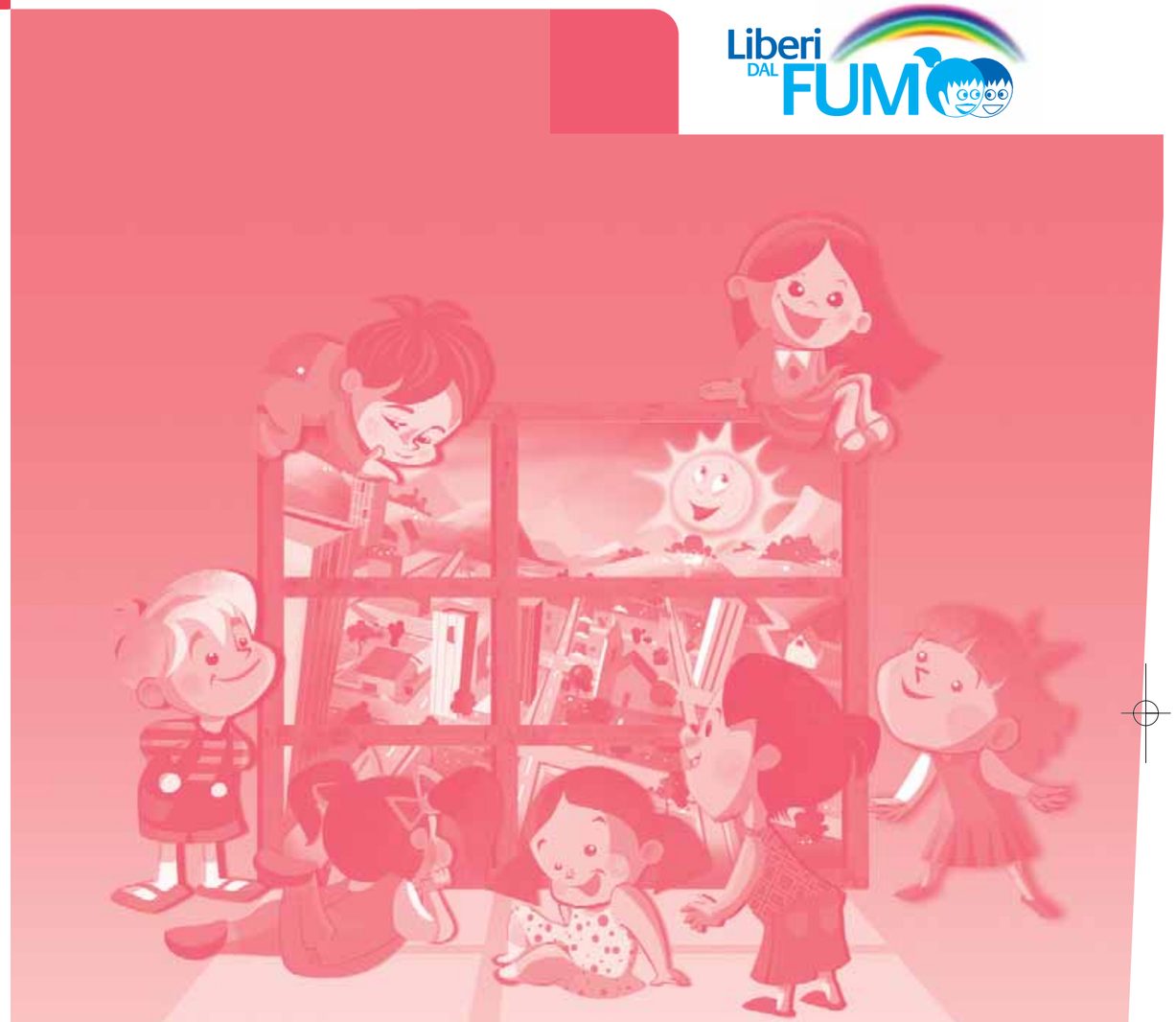
Obiettivi attitudinali
- Gli alunni prenderanno l'impegno personale di non fumare in futuro.
- Gli alunni si mostrano orgogliosi relativamente alla scelta di non fumare.

Obiettivi comportamentali
- Gli alunni sanno comunicare e trasmettere ad altri le proprie conoscenze ed attitudini relative al fumo.
- Gli alunni incoraggiano altre persone a prendere la decisione di non fumare.

2 MATERNE 3 dic 22-01-2008 17:02 Pagina 16

CAPITOLO 1

Liberi DAL FUMO



CAPITOLO 2

La proposta educativa

2 MATERNE 3 dic 22-01-2008 17:02 Pagina 18

"GIOCO STORIA: ALLA CONQUISTA DEL PASS PER LA CITTÀ DEL SOLE"

L'esperienza eseguita a livello regionale dà ora l'opportunità di trasferire a tutti voi la proposta, nella speranza che possa divenire un utile strumento di lavoro, una testimonianza positiva e coinvolgente che convinca anche i più diffidenti, che è possibile, anzi necessario, fare prevenzione al fumo anche in età precoce, e che fare prevenzione non è solo provvedere in anticipo, ma è educare, cioè promuovere, dare impulso, proporre e sviluppare una sensibilità alla salute.

ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA

La proposta educativa coinvolge gli alunni con una strategia attiva e partecipativa. I bambini incontrano due personaggi "**Nicotina**" e "**Grazie non fumo**" che attraverso momenti di animazione, narrazione e gioco permettono loro di fare un'esperienza significativa, utile a sollecitare attitudini e comportamenti positivi verso la salute, verso la scelta di non fumare.



La proposta educativa si articola in cinque incontri/momenti collettivi della durata di 90 minuti circa. Il target è rappresentato dai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia (5 anni) possibilmente di tutte le sezioni della scuola.

Gli incontri sono da svolgersi durante le ore di compresenza e sono tenuti nei saloni della scuola precedentemente allestiti.



Tre insegnanti si incaricano di interpretare i personaggi principali della storia: Nicotina, Grazie non Fumo e Rosapolmon. Le altre insegnanti collaborano partecipando con i bambini all'animazione e ai giochi.

Tutte le insegnanti dovranno precedentemente programmare e organizzare gli incontri: il canovaccio della storia, il materiale necessario per ogni incontro, i compiti di ciascuno, i tempi di realizzazione, i contatti con i genitori e gli aiuti esterni.

Gli incontri sono così suddivisi:

1° INCONTRO

conoscenza di Nicotina

Un personaggio misterioso manda ai bambini di 5 anni un invito per un incontro: l'appuntamento è il salone della scuola.

Il personaggio si presenta: NICOTINA - una simpatica signora, accattivante e giocherellona, che pone ai bambini tante attività divertenti: giochi di conoscenza e relazione. NICOTINA saluta i bambini, stanchi e contenti, e fa loro una proposta: "Vorreste visitare il mio paese NICOTILANDIA?"

Preparatevi per la volta successiva.

2° INCONTRO

conoscenza di Grazie non Fumo

NICOTINA ritorna dopo qualche giorno, raccoglie i bambini attorno a sé e li conduce al suo castello, un luogo pieno di spazi: piccoli, grandi, così/così: ci si sposta passando sopra, sotto… è divertente! Ma… è solo una trappola perché all'improvviso un grosso telone li copre e li imprigiona.

I bambini non hanno più possibilità di uscita.

Tutti i bambini gridano "Aiuto soffoco, liberateci!" Una voce da lontano rassicura i bambini "Non preoccupatevi, vi libero io". È GRAZIE NON FUMO, un personaggio nuovo, che raggiunge il castello a bordo della sua bicicletta ed elimina quel soffocante telo consigliando ai bambini di soffiarlo via tutti insieme.

3°INCONTRO

confronto tra Nicotina e Grazie non Fumo

È inevitabile ora un confronto tra NICOTINA e GRAZIE NON FUMO che non fatica a salire le scale, a sollevare pesi, a soffiare, a fare ginnastica, a ballare… mentre NICOTINA si affatica, non riesce a fare molte cose, tossisce, ha il respiro affannoso.

Alla fine dell'incontro GRAZIE NON FUMO la invita ad andare dal dottore e a cambiare abitudini.

4° INCONTRO

incontro con la dott.ssa Rosapolmon

I bambini, dopo qualche giorno, incontrano nel suo studio la dott.ssa ROSAPOLMON che spiega loro il funzionamento dei polmoni sani come quelli di GRAZIE NON FUMO. Fa vedere anche i polmoni di NICOTINA che sono tutti neri. "Come mai?" La dott.ssa dà le spiegazioni raccontando il percorso del fumo e i danni che produce.

5° INCONTRO

insieme per costruire la Città del Sole

GRAZIE NON FUMO invita i bambini ad andare nella sua città: la Città del Sole. Raggiungerla non è facile! Occorre essere tutti insieme e superare quattro prove.

Superate le prove ad ogni bambino viene dato un mattone per costruire la città. Solo a questo punto si è finalmente conquistato il "PASSAPORTO" per la Città del Sole! GRAZIE NON FUMO deve ancora scontrarsi con NICOTINA che ha sottratto e sostituito alcuni mattoni per riuscire a completare in modo giusto la città. Poi saluta i bambini lasciando in regalo un prezioso medaglione a ricordo delle tappe principali dell'avventuroso percorso.

2 MATERNE 3 dic 22-01-2008 17:02 Pagina 20

DESCRIZIONE

Descrizione di ciò che fa l'insegnante e di cosa fanno i bambini incontro per incontro con alcuni esempi di giochi, di dialoghi dei personaggi e di lavori fatti dai bambini.

INCONTRO 2 3 4 5

1

ALLA CONQUISTA DEL PASS PER... LA CITTÀ DEL SOLE



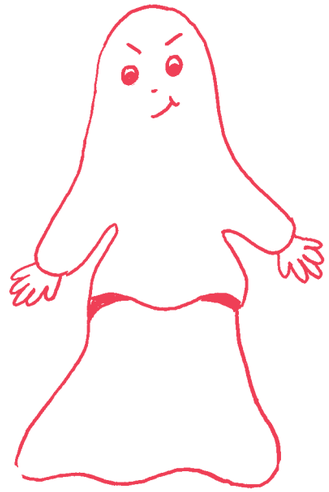
NICOTINA: manda un biglietto di invito a tutti i bambini di anni cinque. Raggiunge i bambini e si presenta vestita di nero con tulle colorato e cattura subito la simpatia dei bambini invitandoli a giocare.

BAMBINI: partecipano ai giochi.

- **Gioco di presentazione**: i bambini si muovono liberamente nel salone e quando incontrano NICOTINA, i compagni dicono il loro nome esprimendo i diversi stati d'animo (arrabbiato, allegro, triste, gentile, ecc.).
- **Gioco della puzzola**: i bambini, gattonando, si muovono liberamente nel salone, incontrando NICOTINA, i compagni si fermano e si annusano vicendevolmente.
- **Gioco dei porcospini**: i bambini, gattonando, si muovono liberamente nel salone facendo attenzione a non farsi "pungere" dagli aculei dei compagni-porcospini.

LE ALTRE INSEGNANTI partecipano ai giochi.

NICOTINA saluta i bambini, ma prima di andarsene, suscita la loro curiosità e il desiderio di seguirla a Nicotilandia al suo castello.
In settimana: in classe i bambini e le insegnanti ricordano, raccontano le loro impressioni, disegnano il personaggio incontrato, fantasticano e, con materiali diversi, costruiscono una loro Nicotilandia tridimensionale. Le insegnanti si mostrano incuriosite ed interrogative rispetto all'incontro successivo.



UN PERSONAGGIO MISTERIOSO MANDA AI BAMBINI DI 5 ANNI UN INVITO PER UN INCONTRO

IL PERSONAGGIO SI PRESENTA: "SONO **NICOTINA**"

INVITA I BAMBINI A GIOCARE CON LEI:
1) PRESENTIAMOCI
2) SIAMO PUZZOLE
3) SIAMO PORCOSPINI





INFINE SALUTA I BAMBINI E PROMETTE LORO DI CONDURLI NEL SUO **PAESE NICOTILANDIA**

2 MATERNE 3 dic 22-01-2008 17:02 Pagina 22

2

ALLA CONQUISTA DEL PASS PER... LA CITTÀ DEL SOLE



NICOTINA saluta calorosamente i bambini invitandoli a non perdere tempo ma a seguirla subito nel suo castello. Dovranno eseguire un percorso preciso deciso da lei per raggiungerlo.

I BAMBINI eseguono il percorso e giocano.

- **Percorso motorio**: dentro, fuori, sotto, sopra. Lo scivolo, i tavoli, le casette, le mattonelle, i cerchi, ecc.
- **Gioco del coccodrillo**: i bambini corrono da una parte all'altra del salone attraversando uno spazio limitato, che rappresenta il fiume dove abita il coccodrillo (un bambino) che cerca di acchiapparli. I bambini presi vengono liberati dai compagni quando il coccodrillo si addormenta.
- **Gioco del tunnel**: i bambini sono disposti su due file uno di fronte all'altro: gambe incrociate, braccia tese, mani che si sfiorano formano un tunnel lungo il quale, a turno, ogni bambino striscia ad occhi chiusi prestando attenzione alle sensazioni che gli vengono trasmesse dalle mani dei compagni che pizzicano, toccano, accarezzano, premono,...
- **Gioco della ragnatela**: in un angolo del salone viene costruita una ragnatela con dei fili di fettuccia. NICOTINA invita i bambini a giocare nella ragnatela, passandovi sopra e sotto. Quando tutti sono entrati NICOTINA li imprigiona coprendoli con un grandissimo telo nero.

GRAZIE NON FUMO richiamato dalle grida e dalle invocazioni di aiuto li soccorre esortandoli a soffiare via il telo, tutti insieme con tutta l'aria dei polmoni, e li libera.
Raccolta delle sensazioni avute e opinioni sulle promesse non mantenute da NICOTINA.

LE INSEGNANTI. Alcune vengono intrappolate, altre tengono intrappolati i bambini sotto il telo. In settimana: i bambini eseguono diversi giochi, ricostruiscono il percorso disegnandolo, elaborano il loro castello e la ragnatela usando materiali diversi: fogli e tempere, vaschette di polistirolo ed elastici e sagome di bambini.



NICOTINA RITORNA E
DOPO UN LUNGO PERCORSO
CONDUCE I BAMBINI
NEL SUO **CASTELLO**

IL PERCORSO

PARTENZA → LO SCIVOLO → I MATTONI → I CERCHI → UN LUNGO TUNNEL → NICOTILANDIA

I BAMBINI SI TROVANO
INTRAPPOLATI E SOFFOCATI
DA UN GROSSO TELONE



"VI LIBERO IO"
SOPRAGGIUNGE
GRAZIE NON FUMO
CHE TOGLIE IL TELO CON
L'AIUTO DI TUTTI I BAMBINI
CHE COLLABORANO
SOFFIANDO

2 MATERNE 3 dic 22-01-2008 17:02 Pagina 24

1 2 **INCONTRO** 4 5

3

ALLA CONQUISTA DEL PASS PER... LA CITTÀ DEL SOLE



NICOTINA e **GRAZIE NON FUMO** dialogano e si confrontano sulle loro diverse capacità respiratorie e stili di vita. La scena si svolge in due dimensioni diverse: GRAZIE NON FUMO in primo piano a contatto dei bambini e NICOTINA in secondo piano (come le ombre cinesi) proiettata sul telone con una sorgente luminosa.

I BAMBINI ascoltano, osservano, "tifano", commentano, fanno previsioni.

Si inserisce qui il dialogo tra i due personaggi principali come esempio dei vari dialoghi svolti durante gli incontri.

- **Dialogo tra NICOTINA (N) e GRAZIE NON FUMO (G)**.

(NICOTINA è in secondo piano ed è proiettata sul telone con la lavagna luminosa).

G. *Ciao bambini come state?*
Vi ricordate di me? Sono GRAZIE NON FUMO e l'altro giorno vi ho aiutato a liberarvi da NICOTINA!
Oh, oggi mi sento proprio bene! Sono in ottima forma e voi?
Certo che l'altro giorno ve la siete proprio vista brutta eh!
Se non fossi arrivata io a liberarvi…
Ho visto quel telo tutto nero ed ho immaginato che non fosse piacevole starci sotto! Cosa avete provato a stare lì sotto? Era piacevole? Respiravate bene?

I bambini rispondono.

Appare NICOTINA dietro il telo. Si sente una grossa tosse. Ha inizio il dialogo.

G. *Ah! Ecco parli del diavolo e spuntano le corna! Come stai Nicotina?*
N. *Sto benone!*
G. *A me non sembra proprio! E a voi bambini?*

I bambini rispondono

G. *Beh! Allora visto che stai bene, puoi anche allenarti con me!*
N. *Certamente, ho il fisico io! (sempre tossendo).*

Sottofondo musicale. Musica e canzone: "Fisico bestiale"

G. *Dai, cominciamo con esercizi di riscaldamento.*

Canzone: Gioca Juzi.

NICOTINA fa molta fatica a fare questi esercizi e cade sfinita.

G. *Oh! Ma è già finita! Che peccato io andrei avanti all'infinito e tu Nicotina?*
N. *Certo anch'io* (stesa sul pavimento).
G. *Ma sei sicura?*
N. *Sii..i..i*
G. *Ma a me non sembra, ti vedo un po' stanca; come mai? Sai non è facile essere in forma come me, bisogna avere delle buone abitudini! Voi bambini sapete quali sono?*

I bambini rispondono:

- Alimentazione sana
- Riposo adeguato
- Non fumare!

G. *Hai capito Nicotina? Nicotina ma cosa stai facendo? Cosa hai in bocca?!*
N. *Mi sto rilassando: L'hai detto tu che bisogna riposarsi. Io mi rilasso fumando una sigaretta!*

GRAZIE NON FUMO prende un contenitore che c'era sul tavolo di NICOTINA pieno di sigarette.

G. *Ma questo cos'è? Non te le sarai fumate tutte tu?*
N. *Certo, così avevo la carica per fare i tuoi esercizi!*
G. *Altro che carica!!! Ci credo che poi non avevi più il fiato! I tuoi polmoni non possono funzionare bene con tutto il fumo delle sigarette!*
N. *Ma va!!!!*
G. *Dai allora, adesso che hai fumato queste sigarette prova a gonfiare questo palloncino e vediamo se ho ragione o no!*
N. *Pff, pff, pffff, ...f...ff.....non ce la faccio!*
G. *Vedi, guarda io che non fumo ed ho i polmoni che mi funzionano bene! Pffff.....gonfiato!*

In settimana i bambini ridisegnano le prove eseguite dai personaggi, fanno giochi di respirazione.

- ***Gioco delle rane e dei pesci.*** Dopo aver costruito, con la carta velina colorata, rane e pesci, i bambini in posizione prona, gareggiano soffiandoli il più lontano possibile o dentro lo stagno.
- ***Gioco delle bolle di sapone.*** Dopo aver riempito alcune vaschette di acqua e sapone i bambini con le cannucce lunghe soffiano formando schiuma e bolle.
- ***Gioco con le cannucce su macchie di colore.*** Soffiare con le cannucce su macchie di colore liquide e formare nuove figure.

LE INSEGNANTI raccolgono le impressioni, le conclusioni e chiedono di esprimere una preferenza motivata tra i due personaggi.

2 MATERNE 3 dic 22-01-2008 17:02 Pagina 26





GRAZIE NON FUMO PROPONE ALCUNE PROVE

1) PROVA: SALIRE LE SCALE

2) PROVA: SOLLEVARE I PESI

3) PROVA: FARE GINNASTICA

4) PROVA: SOFFIARE





VOI BAMBINI SAPETE SOFFIARE?

APPARE IL DRAGO... CHE SPUTA IL FUOCO

SI FORMANO... LE BOLLE

LA RANA SALTA NELLO STAGNO

NICOTINA SI AFFATICA
E NON RIESCE A SUPERARE LE PROVE.

LE MANCA IL RESPIRO E TOSSISCE.

2 MATERNE 3 dic 22-01-2008 17:02 Pagina 28

1 2 3 INCONTRO 5

4

ALLA CONQUISTA DEL PASS PER... LA CITTÀ DEL SOLE



La dott.ssa ROSAPOLMON mostra ai bambini come siamo fatti dentro e la differenza tra i polmoni di NICOTINA e di GRAZIE NON FUMO. Usando lucidi già preparati e la lavagna luminosa, mostra come avviene la respirazione.

I BAMBINI ascoltano, intervistano, rispondono e fanno domande, osservano.

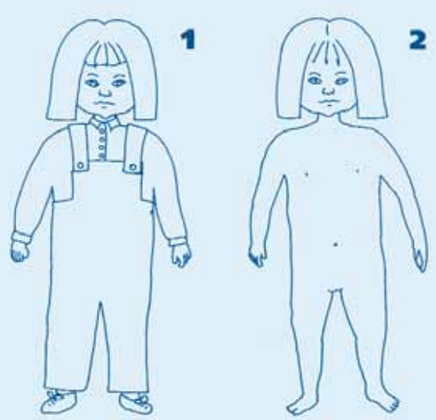
LE INSEGNANTI ascoltano ed aiutano a suscitare domande.
In settimana i bambini:

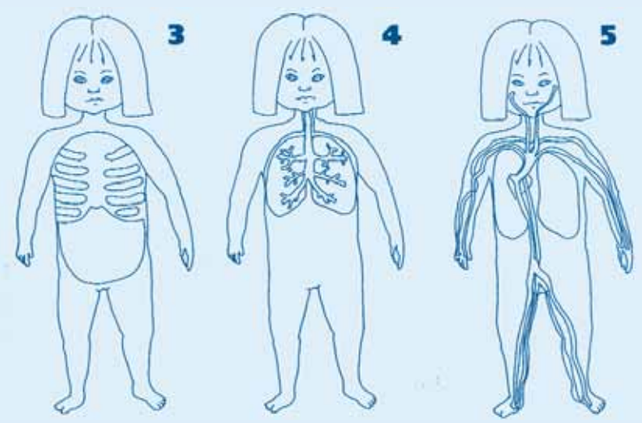
- Assistono alla proiezione di una videocassetta sul corpo umano.
- Realizzano il libro personale sul proprio corpo, con la pelle, la cassa toracica, i polmoni, l'apparato circolatorio.
- Sperimentano il loro vissuto motorio. Il percorso dell'aria: è la ricostruzione dell'apparato respiratorio e circolatorio con tavolini bucati (narici), tunnel di stoffa (trachea), tappeti (polmoni), scotch blu e rosso (vene e arterie), mattoncini (gambe e braccia).

NICOTINA SI RIVOLGE A UN MEDICO
LA DOTTORESSA **ROSAPOLMON**
CHE INCONTRA ANCHE I BAMBINI



DOTTORESSA ROSAPOLMON COME SIAMO FATTI DENTRO?





2 MATERNE 3 dic 22-01-2008 17:02 Pagina 30

1 2 3 4 INCONTRO **5**

ALLA CONQUISTA DEL PASS PER... LA CITTÀ DEL SOLE



GRAZIE NON FUMO invita i bambini a seguirla attraverso un percorso che li porterà alla "conquista" di un mattone per costruire "la Città del Sole".
Chiede l'adesione a intraprendere il percorso e a superare quattro prove.
Coordina la realizzazione della "Città del Sole".
Consegna ai bambini il Pass della salute (medaglia e passaporto).

I BAMBINI collaborano al progetto, affrontano 4 prove:
1. Strappare le sigarette finite.
2. Ripulire i polmoni (sagome nere di polmoni da pulire con le mani-colori a dita rosa).
3. Camminare su cose morbide piacevoli (materassi, cuscini con piroette).
4. Gonfiare e far volare i palloncini.

Eseguono un percorso, conquistano un mattone (tessere di un puzzle gigante), realizzano la città, ricevono il Pass della salute.
NICOTINA non accetta di intraprendere il percorso, infastidisce i bambini durante le prove, sottrae alcuni mattoni (tessere di un puzzle gigante) e li sostituisce con elementi inquinanti, si scontra con **GRAZIE NON FUMO**, si allontana dalla città.

GRAZIE NON FUMO
INVITA I BAMBINI A RAGGIUNGERE LA SUA CITTÀ
"**LA CITTÀ DEL SOLE**".
PER RAGGIUNGERLA OCCORRE SUPERARE **4 PROVE**

1 - SIGARETTE DI CARTA DA SFALDARE
2 - POLMONI NERI DA PULIRE
3 - CAMMINARE SUL MORBIDO
4 - PALLONCINI DA FAR VOLARE

SUPERATE LE PROVE OGNI BAMBINO CONQUISTA UNA TESSERA PER COSTRUIRE
LA CITTÀ DEL SOLE:

UN PUZZLE GIGANTE

TUTTI POSSONO AVERE ORA...



... UN PASSAPORTO



... UN MEDAGLIONE

N.B. Nell'ultimo incontro si estende la partecipazione al Dirigente Scolastico, a un referente dell'ASL che consegnano il passaporto ed il medaglione simbolo, sintesi dell'intero percorso intrapreso da bambini ed insegnanti.

2 MATERNE 3 dic 22-01-2008 17:03 Pagina 32

COINVOLGIMENTO DEI GENITORI

Per coinvolgere i genitori durante il percorso educativo viene dato ad ogni bambino un album contenente una storia illustrata da colorare a casa con loro.
Inoltre, per condividere l'esperienza con i genitori, è consigliabile organizzare un incontro*, che veda la partecipazione dei bambini, degli insegnanti, del Dirigente scolastico, dell'operatore dell'ASL per la consegna del Passaporto e del medaglione simbolo e sintesi dell'intero percorso intrapreso.

* Possibilmente in occasione della **Giornata Mondiale Contro il Fumo di Tabacco**, che cade il 31 maggio di ogni anno.

MATERIALI

Puzzle gigante
Il Puzzle gigante è un disegno che rappresenta i momenti principali e più salienti delle tappe del percorso. Il disegno presenta alcune parti sovrapponibili con il percorso di Nicotina (parte negativa) e di Grazie Non Fumo (parte positiva): il sole arrabbiato/sorridente, le nuvole grigie/azzurre, l'acqua inquinata/limpida, i fiori appassiti/freschi, il castello grigio/colorato, la bandiera con polmoni neri/rosa, i bambini prigionieri/liberi, il papà che fuma/fa le bolle di sapone, la cassetta sull'albero che brucia e Nicotina che scompare/l'albero verde con la cassetta tutta pulita. Il disegno può essere riprodotto, ingrandito incollato su polistirolo pre-tagliato e trasformato in un puzzle affinché ogni bambino possa contribuire con il suo "mattoncino" alla costruzione della Città del Sole.

Alla fine del percorso didattico, ad ogni bambino viene consegnato un **medaglione** della città del sole con quattro facce colorate sovrapponibili rappresentanti: via Nicotina, Grazie Non Fumo mi ha fatto conoscere, i miei polmoni sono sani, voglio respirare aria pulita, e un passaporto con regolare permesso vidimato per poter entrare nella Città del Sole e con la foto dei compagni di viaggio.

(Medaglione e passaporto possono essere realizzati da ogni insegnante per i suoi alunni secondo il modello di pag. 27).



2 MATERNE 3 dic 22-01-2008 17:03 Pagina 34

CONCLUSIONI

Per la Valutazione di processo ci si è basati sull'affermazione: "Progettare un percorso educativo a colori, in cui il bambino o il ragazzo vedono coinvolti allo stesso tempo tutte le proprie valenze e potenzialità, su un piano che è contemporaneamente cognitivo, affettivo e relazionale". È stato così accettato il principio metodologico montessoriano per il quale è necessario sviluppare "LEZIONI DI COSE fatte su cose e mediante cose legate ad un linguaggio di azione".
Si è elaborato così un percorso coerente e strutturato.

Si può sintetizzare il lavoro in 3 punti: **il percorso a colori, le lezioni di cose e il linguaggio di azione.**

- **Il percorso a colori:**
  - Il primo colore: NICOTINA, un personaggio misterioso e l'interazione con essa.
  - Il secondo colore: GRAZIE NON FUMO, un nuovo personaggio e la possibilità di un confronto di interrogativi e risposte.

- **Le lezioni di cose:**
  - La dott.ssa ROSAPOLMON, un personaggio autorevole con informazioni utili e preziose.

- **Il linguaggio di azione:**
  - La CITTÀ DEL SOLE, una proposta da accogliere e realizzare insieme.
  - La conquista di un "Pass": la conferma di un'abilità o di un'attitudine positiva per una città senza fumo di cui tutti siamo soggetti co-responsabili e co-costruttori.

I bambini sono i veri protagonisti del lavoro, vivono in prima persona il percorso, usando il proprio corpo e la propria mente.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'esperienza di formazione per i docenti e per gli alunni è stata davvero significativa in quanto ha permesso di dimostrare come sia fattibile e vincente la promozione alla salute in età precoce. Ciò si verifica se si inserisce la prevenzione in un quadro educativo-promozionale più ampio e complessivo che mira ad aiutare i bambini a riflettere, a orientare le proprie decisioni in senso positivo per sé e per la collettività.

Occorre iniziare il più presto possibile a creare una sensibilità che potrà divenire e dispiegarsi in un atteggiamento operativo per la salute disegnando così, coi successivi gradi di scuola, un percorso a spirale.

Gli elementi qualificanti e fondamentali che sorreggono l'esperienza della Scuola dell'Infanzia sono:

- Le motivazioni personali degli insegnanti.
- Le scelte educative - professionali del collegio docenti.
- L'educazione alla salute come scelta irrinunciabile.
- L'importanza metodologico-didattica.
- La definizione di linee guida e precisi obiettivi di tipo cognitivo, attitudinale e comportamentale.
- Il coinvolgimento dei genitori.
- Il coinvolgimento delle "Associazioni".

La metodologia è stata determinante per il coinvolgimento attivo e partecipativo dei bambini. La scelta dell'animazione e della narrazione ha agito sulle motivazioni e sull'apprendimento degli alunni.
Il bambino ha vissuto un'esperienza educativa intensa e piacevole che ha coinvolto mente e corpo e potenzialità relazionali.
Nella esperienza l'oggetto dell'apprendimento non è diventato nozione ma orientamento da perseguire.
Il vissuto corporeo, la storia e il momento di animazione aiutano il bambino a rielaborare a livello cognitivo il contenuto.
Tramite questo si offre al bambino un "setting" educativo attraverso il quale non si trasmettono informazioni o nozioni, ma si promuovono attitudini e comportamenti che favoriscono stili di vita sani.
L'esperienza, oltre che individuale, è collettiva e rafforza il concetto che la salute è un bene da condividere insieme.

CAPITOLO 2

Liberi DAL FUMO



CAPITOLO 3

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione del programma si propongono due questionari la cui compilazione sarà a cura degli insegnanti *(Questionario per gli insegnanti)* e dei genitori *(Questionario per i genitori)*.
I questionari sono diretti alla rilevazione di alcuni utili indicatori come il grado di coinvolgimento di bambini, insegnanti e genitori, la chiarezza e la facilità di realizzazione delle unità didattiche che compongono il programma, ecc.
I questionari sono in forma anonima e dovranno essere compilati in ogni loro parte.

I *Questionari per gli insegnanti* verranno distribuiti agli stessi dai referenti dell'ASL unitamente a tutto il materiale che costituisce il "kit didattico" del programma. Gli insegnanti dovranno compilare i questionari soltanto dopo l'esecuzione di tutta l'attività ludico-didattica e provvederanno alla restituzione degli stessi ai referenti dell'ASL prima della fina dell'anno scolastico.

I *Questionari per i genitori* dovranno essere distribuiti in occasione delle periodiche riunioni a scuola con gli stessi. In tali occasioni gli insegnanti dovranno:

- Informare i genitori dei contenuti del programma.
- Accordarsi con i genitori per la restituzione dei questionari che verranno compilati individualmente a scuola nel corso di una riunione successiva allo svolgimento del programma, o inviati a casa attraverso i bambini.

I questionari raccolti dovranno poi essere trasmessi al personale dell'ASL che provvederà alla loro memorizzazione.

QUESTIONARIO PER GLI INSEGNANTI

Gentile Insegnante,
questo questionario anonimo è destinato a raccogliere alcuni dati identificativi riguardanti la classe in cui Lei ha svolto il programma e a raccogliere le Sue personali considerazioni.
La preghiamo di voler compilare tante copie quante sono le classi da Lei coinvolte. Queste informazioni sono indispensabili per poter realizzare in seguito la valutazione degli effetti del programma.

Scuola .....

Comune .....

Indirizzo .....

Telefono .....

Anno scolastico .....

Classe .....

Numero allievi che hanno svolto il programma .....

La preghiamo ora di indicarci, con una scala da 1 a 10, il suo giudizio su vari aspetti del programma.

Aspetti da valutare	**Livello di soddisfazione (da 1 a 10)**
Utilità complessiva del programma	☐
Adeguatezza delle attività didattiche suggerite e dei materiali proposti	☐
Facilità di realizzazione	☐
Coinvolgimento e interesse manifestati dagli alunni	☐
Coinvolgimento e interesse manifestati dai genitori	☐
Completezza e chiarezza della guida per gli insegnanti	☐

La preghiamo infine di indicare il numero di alunni che a fine anno ricordano di aver svolto il programma
N. .....

Insegnante fumatore? ☐ Sì ☐ No

Grazie per la gentile collaborazione.

2 MATERNE 3 dic 22-01-2008 17:03 Pagina 40

QUESTIONARIO PER I GENITORI

Gentile genitore,
il presente questionario è utilizzato per valutare alcuni aspetti dell'efficacia di un programma di anti-iniziazione al fumo di tabacco che suo/a figlio/a ha svolto in queste ultime settimane a scuola.
La preghiamo di rispondere alle seguenti domande e di consegnare il questionario a suo/a figlio/a che provvederà a restituirlo a scuola.

1. È a conoscenza del fatto che suo/a figlio/a, nelle ultime settimane, ha svolto a scuola un programma per la prevenzione del fumo di sigaretta?
☐ Sì ☐ No

2. Se sì, approva questa iniziativa?
☐ Sì ☐ No

3. Ha avuto modo di prendere visione di materiale relativo a tale programma?
☐ Sì ☐ No

4. Ha partecipato alla riunione di presentazione del programma?
☐ Sì ☐ No

5. Il programma ha rappresentato un'occasione per…
☐ discutere in famiglia dei problemi legati al fumo di sigaretta
☐ invogliare almeno un membro della famiglia fumatore a smettere
☐ rinforzare l'intenzione di rimanere "non fumatori"
☐ non ha prodotto alcun effetto

Grazie per la gentile collaborazione.



VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA

"ALLA CONQUISTA DEL PASS PER LA CITTÀ DEL SOLE"

2 MATERNE 3 dic 22-01-2008 17:03 Pagina 42

Il programma per i bambini delle scuole d'Infanzia, intitolato "**Alla Conquista del Pass per la Città del Sole**" ha come obiettivo primario, non tanto il trasferimento ai bambini di nozioni relative al problema del tabagismo, quanto la sensibilizzazione e la formazione dei docenti sul tema, dei genitori dei bambini più piccoli nei programmi per la prevenzione del fumo, nonché l'orientamento dei bambini verso stili di vita sani. In questa visione, lo svolgimento del percorso didattico da parte dei bambini funge da "substrato" propedeutico a tutte le altre attività antifumo previste e proposte dall'intero progetto regionale, amplificandone, secondo quando risulta dalla letteratura, l'efficacia. Pur avendo un campo di esperienza dominante (il corpo e il movimento), tale programma tocca tutti i campi dell'esperienza educativa coinvolgendo i bambini in un "Gioco-storia" animata da alcuni personaggi (Nicotina, Grazie Non Fumo e la dott.ssa Rosapolmon) interpretati da tre insegnanti. Gli aspetti qualificanti di questo programma sono:

- la caratterizzazione ludica e simbolica dell'attività (gioco del far finta) che rende il trasferimento di nozioni ed emozioni molto più efficace di interventi strutturati in modo puramente didattico;
- la dimensione sociale che si esplica con incontri di tipo collettivo di massa (incontri principali) e con attività comuni svolte da gruppi di bambini numericamente ridotti;
- il ricorso all'attività motoria;
- lo sviluppo della manualità e della creatività;
- l'utilizzo della narrazione;
- il protagonismo dei bambini;
- il coinvolgimento di tutta la scuola, al quale si aggiunge anche l'interessamento dei genitori;
- l'organicità con programmi di prevenzione futuri.

Anche il coinvolgimento dei genitori è di importanza fondamentale, pertanto gli insegnanti sono stati invitati, non solo ad informarli di quanto si sta organizzando, ma anche a coinvolgerli richiedendo la loro collaborazione. Il libro illustrato da colorare è lo strumento messo a punto per il coinvolgimento dei genitori: riporta la storia di Nicotina e Grazie Non Fumo; l'utilizzo di tale strumento didattico è stato pensato per essere utilizzato a casa, così da rendere i genitori partecipi del percorso educativo proposto e svolto in classe.

Il percorso didattico, interamente svolto dagli insegnanti della scuola opportunamente formati dagli operatori ASL, è articolato in cinque incontri collettivi della durata di 90 minuti da svolgersi durante le ore di copresenza.

Gli incontri sono tenuti negli ambienti della scuola, precedentemente allestiti.

Il target prescelto sono i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia (5 anni) e il periodo di realizzazione è di circa 6 settimane. Sono state coinvolte nel programma regionale sette ASL lombarde (Brescia, Cremona, Lodi, Milano Città, Milano 2, Pavia e Sondrio), per un'adesione di 55 Scuole dell'Infanzia e 2.007 bambini. I dati ottenuti dalle diverse esperienze sono stati elaborati in pool a livello centrale, per ottenere risultati a dimensione regionale.

In considerazione dell'impossibilità di una verifica mediante indicatori specifici a breve termine (acquisizione dell'abitudine al fumo), non si è proceduto ad una valutazione di efficacia del programma, bensì ad una valutazione di processo e di gradimento da parte delle figure che lo hanno condotto (insegnanti) o che sono state in parte coinvolte (genitori o altri adulti). Gli strumenti per la valutazione consistono in questionari elaborati e redatti dal gruppo di lavoro "Scuola, giovani e fumo" sulla base di precedenti esperienze. L'analisi ha rivelato che il programma è stato svolto nell'ambito dei tempi previsti e non ha richiesto l'impiego di risorse aggiuntive. Tra le insegnanti, le fumatrici erano il 17,2% (valore che è sovrapponibile alla prevalenza nazionale nel sesso femminile).

Il programma è risultato complessivamente gradito dalle insegnanti (Tabella); l'unico aspetto che non ha favorevolmente colpito coloro che hanno condotto il programma è stato il coinvolgimento dei genitori nell'esecuzione del programma stesso.

È di grande interesse notare come le risposte agli stessi quesiti variino in relazione al fatto che l'insegnante sia fumatrice o non fumatrice. Si può constatare come per le insegnanti non fumatrici il programma sia più utile, più interessante per gli alunni, più facile da eseguire e che l'interesse manifestato dai genitori sia sensibilmente maggiore. Inoltre, esiste una differenza anche nella percentuale di bambini che ricordano di avere svolto il programma che passa dal **77%** nel gruppo condotto da insegnanti fumatori, al **90%** nel gruppo condotto da insegnanti non fumatori.

Tabella - Risultati del questionario somministrato agli insegnanti che hanno condotto il programma "Alla Conquista del Pass per la Città del Sole" (Lombardia, 2004)

	Livelli di soddisfazione (punteggio da 1 a 10)	
Quesiti	**Fumatori**	**Non fumatori**
Utilità complessiva del programma	7,8	9,1
Adeguatezza delle attività didattiche	8,3	8,7
Facilità di realizzazione	8,2	8,8
Interesse manifestato dagli alunni	8,8	9,4
Interesse manifestato dai genitori	4,7	6,8
Completezza e chiarezza del manuale	9,0	9,4

Sono stati tuttavia evidenziati alcuni punti critici su cui è possibile lavorare per determinare un miglioramento del programma; le criticità insite nel programma sono rappresentate dal fatto che il percorso didattico è stato giudicato improponibile a tutta la popolazione scolastica di una Scuola dell'Infanzia, in quanto poco condivisibile dai bambini di 3 o 4 anni. Risulta anche che l'esperienza sia stata poco condivisa da quegli insegnanti che non erano direttamente coinvolti e che non avevano partecipato alla fase formativa. Inoltre, si è registrato anche uno scarso coinvolgimento dei genitori all'interno del programma, in termini di collaborazione diretta a scuola.

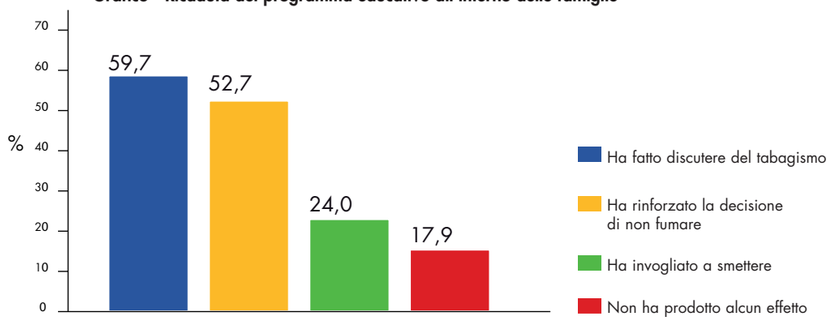
Il materiale utilizzato può essere facilmente riprodotto ed integrato nell'ambito di ciascuna Scuola dell'Infanzia, garantendo la continuità del programma nel tempo.

La valutazione del programma ha previsto anche un'analisi a livello delle famiglie mediante la somministrazione di questionari per i genitori dei bambini che hanno svolto il programma a scuola. Sui 1.261 questionari per i genitori restituiti alle scuole (rispondenza 62,9%) si è evidenziato che, benché soltanto il **32,3%** dei genitori avesse partecipato alle riunioni di presentazione del programma svoltesi a scuola, il **91,2%** era a conoscenza del programma stesso e che, di questi, ben il **98%** approvava questa iniziativa da parte della scuola. Inoltre risulta che il **63,7%** dei genitori ha preso visione del materiale didattico. Per ciò che riguarda la ricaduta del programma all'interno delle famiglie, si può affermare che soltanto nel **17,9%** dei nuclei familiari questo non abbia sortito alcun effetto, mentre il **59,7%** dei genitori afferma che lo svolgimento del programma a scuola ha offerto lo spunto per discutere in famiglia dei problemi relativi al tabagismo. Inoltre il **52,7%** dei familiari riferisce che la semplice conoscenza del fatto che il proprio figlio abbia svolto a scuola un'attività volta alla prevenzione del fumo di tabacco abbia rinforzato in loro la convinzione di rimanere "smoke-free". Infine, un dato da tenere in grande considerazione è quello

2 MATERNE 3 dic 22-01-2008 17:03 Pagina 44

relativo al fatto che il **24%** dei genitori dichiara di "essere stato invogliato" a smettere di fumare proprio dallo svolgimento del programma nella scuola dei propri figli (vedi grafico).
Questo dato assume molta importanza in quanto l'analisi dei dati ha evidenziato una significativa diversità della ricaduta del programma all'interno delle famiglie in funzione della partecipazione dei genitori alla riunione di presentazione del programma e della presa visione del materiale didattico.

Grafico - Ricaduta del programma educativo all'interno delle famiglie



Concludendo, questo programma e la sua valutazione che ne dimostra non solo la fattibilità, ma anche il gradimento e il moderato costo, indirizza verso una serie di attività di educazione alla salute finalizzate alla prevenzione del fumo di sigaretta, anche nella Scuola dell'Infanzia.

Riferimenti bibliografici

- G. Devoti, MT Tenconi, M. Bonfanti - Sorveglianza dell'abitudine al fumo nell'età evolutiva nella Regione Lombardia. Pavia, 2006 (www.sanita.regione.lombardia.it/prevenzione_tabagismo/gruppo_scuola/sorveglianza.asp).
- S. Monarca, V. Tomasoni, Donato F., Zanardini A., Landi S., Nardi G. - Tabagismo e Giovani: Indagine su un campione di studenti della Lombardia. Educazione sanitaria e promozione della salute 23: (3): 238-254, 2000.
- E. Buratti, D. Greco, M. Valsecchi, - Strategie volte a ridurre l'esposizione al fumo di tabacco, incoraggiare i fumatori a smettere di fumare e ridurre il n. di persone che iniziano a fumare, da attuare in contesti comunitari e presso strutture del sistema sanitario. Epid. e Prev., 26, (4) Suppl.: 54-60, 2002.
- The Osaka Declaration: Health, Economics and Political action: stemming the global tide of cardiovascular disease. Declaration of the fourth Int. Heart Health Conf., Osaka, (Japan) May 2001.
- The Regional Office for Europe of the World Health Organization. HBSC survey (4th report). Copenhagen, 2001.
- Condizioni di salute, fattori di rischio e ricorso ai servizi sanitari, ISTAT, 2007.
- A. Gianti, F. Roncarolo. Scuola, giovani e fumo: il programma "Liberi dal fumo" nelle scuole. Atti del VI Convegno Regionale per la Prevenzione del Tabagismo. Milano, 2005 (www.sanita.regione.lombardia.it/prevenzione_tabagismo/documenti/atti_convegno_tabagismo_30052005.pdf).
- Wen C.P., Tsai S.P., Cheng T.Y., Hsu C.C., Chen T., Lin H.S. Role of parents and peers in influencing the smoking status of high school students in Taiwan. Tobacco Control, 14: 10-15, 2005.
- Guide to community preventive services. Strategie volte a ridurre l'esposizione al fumo di tabacco, incoraggiare i fumatori a smettere di fumare e ridurre il numero di persone che iniziano a fumare, da attuare in contesti comunitari e presso strutture del sistema sanitario. Epidemiologia e Prevenzione, 26 (4): 54-60, 2002.
- Glynn T. Essential elements of school-based smoking prevention programs. J Sch Health, 59 (5): 181-188, 1989.
- Charlton A. Evaluation of a family-linked smoking programme for primary schools. Health Education Journal, 45: 140-144, 1994.
- Koh H.K. Accomplishments of the Massachusetts Tobacco Control Program. Tobacco Control, 11: 1-3, 2002.
- Biglan A., Ary D.V., Smolkowski K., Duncan T., Black C. A randomised controlled trial of a community intervention to prevent adolescent tobacco use. Tobacco Control, 9: 24-32, 2000.
- Davis S.M., Lambert L.C., Gomez Y., Skipper B. Southwest Cardiovascular Curriculum Project: study findings for American Indian elementary students. Journal of Health Education, 26 (suppl. 2): S72-S81, 1995.
- Thomas R. School-based programmes for preventing smoking. Cochrane Database Syst Rev, 4: CD001293, 2002.
- Nishiokai N., Kawabata T., Minagawa K.H., Nakamura M., Ohshima A., Mochizuki Y. Tree-year follow-up on the effects of a smoking prevention program for elementary school children with a quasi-experimental design in Japan. Nippon Koshu Eisei Zasshi, 52 (11): 971-978, 2005.
- MT Tenconi, M. Bonfanti, F. Roncarolo, S. Sacco, F. Ramella, M. Rizzo, A. Cinquini. Valutazione degli interventi di prevenzione: il progetto regionale "Liberi dal fumo" - dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di secondo grado. Convegno Regionale, Milano, 2006 (www.sanita.regione.lombardia.it/prevenzione_tabagismo/convegni/15122006/presentazioni.asp).

2 MATERNE 3 dic 22-01-2008 17:03 Pagina 46



ALLEGATO INFANZIA A COLORI

2 MATERNE 3 dic 22-01-2008 17:03 Pagina 48

L'idea di questo allegato nasce nell'ambito del "Programma di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali a sostegno della legge 3/2003" finanziato dal Centro Nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie-CCM del Ministero della Salute e affidato alla Regione del Veneto. Uno degli obiettivi del Programma è valorizzare e rendere visibile il molto lavoro esistente nel territorio italiano nell'ambito della prevenzione del tabagismo a scuola evidenziando le buone pratiche. A livello nazionale sono stati selezionati quattro progetti tra i 221 raccolti quali proposte educative offerte alle scuole di ogni genere e grado:

- "**Alla conquista del pass per la città del sole, una città senza fumo**" rivolto alla scuola dell'Infanzia;
- "**Club dei vincenti. Un piano speciale contro il fumo**" per la scuola primaria;
- "**Liberi di scegliere**" per la scuola secondaria di I grado;
- "**Smoke Free Class Competition**" per gli ultimi anni della scuola secondaria di I grado ed il biennio della scuola secondaria di II grado.

Oltre a questi, si è rilevata anche un'altra progettualità a disposizione di insegnanti e di operatori socio-sanitari interessati ad affrontare il tema del fumo di sigaretta con i bambini dai 3 ai 10 anni in un contesto di promozione della salute. Si tratta della guida didattica "**Infanzia a colori**" per docenti di scuole per l'Infanzia e scuole primarie curata dalla Lega contro i Tumori di Reggio Emilia - Onlus in collaborazione con la Regione Emilia Romagna e l'Istituto Oncologico Romagnolo.



INFANZIA A COLORI

Il materiale di seguito presentato è un altro esempio di come sia possibile attraverso fiabe, filastrocche, poesie e giochi affrontare le problematiche del fumo sia dal punto di vista dell'inquinamento ambientale, sia dal punto di vista relazionale affettivo.

Per ulteriori informazioni sul progetto contattare la Lega contro i Tumori di Reggio Emilia (Tel. 0522/283844) o l'Istituto Oncologico Romagnolo-IOR (Tel. 054/6661505).

Alcuni testi per i docenti della Scuola dell'Infanzia

NUVOLE DI FUMO NUVOLE DI FIABE

C'era una volta una bimba di nome Chiara che viveva in una casetta dal tetto rosso con mamma e papà.
I suoi genitori erano simpatici e le volevano molto bene. La Sua mamma sapeva tantissime canzoni e musiche ed il papà le faceva fare giravolte e capriole, così Chiara era quasi sempre felice.
Ma abbiamo detto "quasi"!
Infatti questa bimba aveva un problema che, qualche volta, la rendeva triste e pensierosa. Il suo papà che si chiamava Marco, fumava un sacco di sigarette e, per non "affumicare" tutta la casa, andava a fumare in terrazza. Fuma e rifuma, passavano le ore e così molto del tempo che avrebbe potuto trascorrere giocando con Chiara, lo passava all'aperto mentre lei si annoiava coi soliti giocattoli. A Chiara giocare con papà piaceva più dei cartoni perché, quando stavano insieme facevano delle matte risate e leggevano storie bellissime.
Quindi un giorno Chiara decise di ideare un piano per risolvere questa faccenda.
Siccome era una bambina molto curiosa, prese una sigaretta da un pacchetto lasciato sul tavolo, le annusò e vide che dentro c'erano dei pezzettini di una fogliolina che si chiamava tabacco.
Com'era puzzolente! Era una vera schifezza.
Pensa e ripensa , a Chiara vene un'ideona. Ritagliò tanti pezzettini da un vecchio libro di fiabe e li mise dentro alle sigarette al posto della schifezza che c'era prima.
Quando il papà tornò a casa la salutò facendole il solletico e poi prese le sigarette e andò fuori a fumare. Ma, a quel punto accadde una cosa straordinaria!
Appena Marco accese le sigarette, al posto delle solite nuvole grigie di fumo puzzolente, si formarono nuvolette colorate con i disegni e le parole del libro di fiabe di Chiara.
La mamma ed il papà rimasero di stucco e poi si misero a ridere.
Papà Marco spense la sigaretta e disse: "Penso proprio che le fiabe sia meglio leggerle insieme sui libri invece di... fumarle da solo in terrazza!"
Da quel giorno Chiara non si annoiò più perché i suoi genitori trascorsero con lei tutto il tempo del mondo. E vissero tutti felici e contenti.

AI BIMBI LETTORI
QUESTA STORIA È UNO SCHERZETTO INVENTATO PER DILETTO MA SIGARETTE, TABACCO E FUMO, NON VAN BENE PER NESSUNO NON SI DEVONO TOCCARE NEANCHE SOLO PER GIOCARE PERCHE' SONO PERICOLOSE E PERFINO VELENOSE.
SE VUOI CHE PAPÀ E MAMMA TI LEGGANO UN LIBRINO
BASTA UN SORRISO E MAGARI UN BACINO

AGLI OPERATORI
Rappresentazione sintetica del testo attraverso parole chiave:

- nuvole di fumo grigio che fan male
- nuvole colorate di fiabe per giocare.

Questa fiaba è stata elaborata dai bambini e dalle insegnanti della seconda sezione della **Scuola per l'infanzia "H. Andersen" di Vignola in provincia di Modena**.

2 MATERNE 3 dic 22-01-2008 17:03 Pagina 50

Anche se non tutti i bambini hanno partecipato all'invenzione della storia, il lavoro ha coinvolto l'intero gruppo-sezione poiché alcuni hanno realizzato le illustrazioni, altri hanno drammatizzato la storia e i più piccoli l'hanno ascoltata con gusto. L'attività relativa a questa fiaba si è ben inserita nella programmazione che verteva sul libro in tutte le sue forme ed utilizzazioni; la nostra sezione ha sviluppato, in particolare, attività relative al raccontare, al raccontarsi, ed alla costituzione di libri e storie di vario genere. Ci sembra che questa fiaba possa essere rivolta a bambini della scuola dell'Infanzia (tre-sei anni) e a bimbi dei primi anni della scuola elementare (sei-otto anni). Riteniamo possa essere un utile spunto per conversazioni coi bambini sulle tematiche in oggetto e sulle proprie esperienze personali. Inoltre anche a bambini così piccoli, si possono fornire sempre attraverso un percorso ludico, informazioni sulla salute ed il benessere. Sottolineiamo che il testo qui presentato offre numerosi rimandi ad attività riferibili ai più diversi campi di esperienze come "i discorsi e le parole", messaggi, forme e media, "il sé e l'altro", ecc.

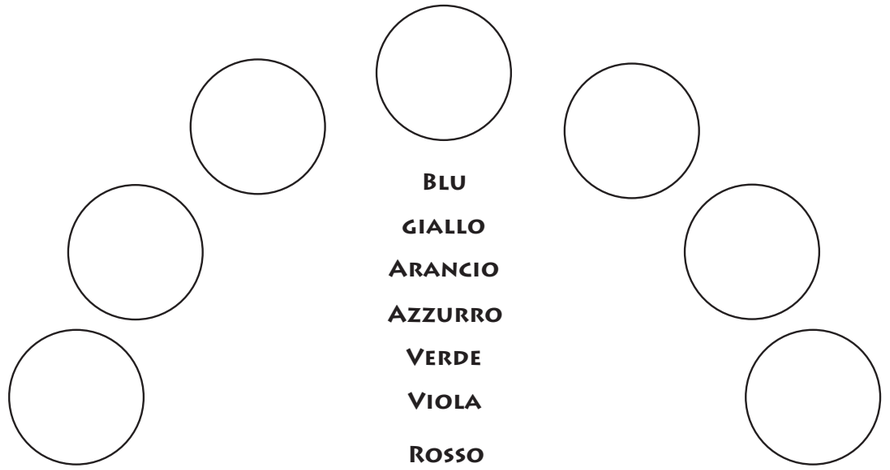
Le Autrici: Burnacci Cristina - Monte S. Pietro (BO)
Iannucci Carla - Vignola (MO)
Camedda Donatella - Savignano sul Panaro (MO)
Pelloni Silvana - S. Vito Di Spilamberto (MO)

UN COMPLEANNO SPECIALE

CIAO IL MIO NOME È PIETRO.
OGGI SONO MOLTO FELICE
È IL MIO COMPLEANNO.
COMPIO TUTTE LE DITA DELLA MIA MANO.
DIVENTARE GRANDE MI PIACE.
SARÒ FORTE COME PAPÀ
E SPACCHERÒ CON UN CALCIO UNA... MONTAGNA
RIDERÒ FORTE LEGGERÒ IL GIORNALE E GUIDERÒ LA MACCHINA.
FUMERÒ LE "SIGARETTE" DI PAPÀ.
SI, MI PIACE DIVENTARE GRANDE.
ORA CHE CI PENSO...
MAMMA E PAPÀ SONO SEMPRE
DENTRO UNA NUVOLA DI FUMO
"GRIGIOOOO....."
IL GRIGIO NON MI PIACE!
A ME PIACE IL **ROSSO**, L'**ARANCIO**,
IL **GIALLO**, L'**AZZURRO**, IL **BLU**, IL **VIOLA**.
CHISSÀ SE PROPRIO OGGI
DOPO AVER SOFFIATO LE CANDELINE
RICEVERÒ IN REGALO
LE MATITE COLORATE E UNA GOMMA
POTRÒ CANCELLARE LA NUVOLA GRIGIA
CHE FA VENIRE LA TOSSE,
PIANGERE GLI OCCHI E PIZZICARE LA GOLA.
POTRÒ COLORARE IL LORO SORRISO!
CHE BEL COMPLEANNO AVRÒ.
EVVIVA!
TANTI AUGURI PIETRO!

ED ORA GIOCHIAMO!

COLORA I CERCHIETTI CON I COLORI DELL'ARCOBALENO POI DISEGNA UN FILO E COLLEGA OGNI COLORE CON IL SUO NOME



AGLI OPERATORI

"**Un compleanno speciale**" è nello specifico una realtà vista dalla parte del bambino, che osserva gli adulti e diventa protagonista nel proporre modelli di comportamento e rapporti affettivi più significativi attraverso processi di identificazione. "I grandi" dovrebbero conservare le intuizioni infantili come uno dei beni più preziosi. "Oggi è il mio compleanno". Pietro si sente grande. "Diventerò come papà forte come Lui" - pensa - "Spaccherò una montagna, guiderò la macchina e fumerò"-. È a questo punto che si insinua il dubbio. L'alone di fumo che circonda il modello con cui si identifica, non corrisponde al suo ideale di adulto, perché lo fa stare male fisicamente (la tosse, gli occhi rossi ecc.). Escogita con la fantasia (una gomma che cancella il fumo delle sigarette e pastelli colorati per ridisegnare la realtà), una soluzione che gli faccia apparire il vissuto più accettabile: la sua voglia di diventare grande ed il desiderio di assomigliare agli adulti che lo circondano e che ama. Questo lavoro è stato pensato per bambini di 4/5 anni. Un breve e facile testo accompagnato da illustrazioni semplici da utilizzare per acquisire autonomia nei momenti didattici di prelettura e prescrittura. Può essere accompagnato da schede che meglio accompagnano il bambini all'uso del testo (colora dentro ecc.).

Autrice: Anna Maria Grassi - Massafiscaglia (FE)

2 MATERNE 3 dic 22-01-2008 17:03 Pagina 52

NO AL FUMO CON LE FAVOLE: Scuola per l'infanzia "Il Panda" Faenza (Ra)
Anno scolastico 2005/2006

LA BELLA ADDORMENTATA NEL FUMO

C'era una volta un Re e una Regina che desideravano tanto un figlio. Un giorno la Regina passeggiava tutta sola nel giardino. Giunta in riva ad uno stagno, vide una rana che sporgendo la testa fuori dall'acqua le disse: - Fra un anno la cicogna porterà a palazzo una bella bambina! -
Infatti dopo un anno preciso, nacque una Principessa bellissima. Il Re e la Regina indissero grandi festeggiamenti e fecero molti inviti per il battesimo della piccina a cui misero il nome di Diana.
Dovete sapere che in quel regno vi erano tredici fate, ma alla festa ne furono invitate soltanto dodici, perché il Re aveva un servizio di piatti d'oro che bastava appena per dodici di esse.
Quando undici fate, dopo il grande pranzo, ebbero fatto alla piccola i loro doni di bellezza, ricchezza, virtù, bontà, arrivò all'improvviso quella che non era stata invitata, una brutta fata arcigna, che piena di dispetto, disse:
Tutti i vostri doni non varranno proprio nulla, perché quando la Principessa avrà quindici anni, fumerà una sigaretta e morirà! - E dette queste terribili parole, se ne andò senza salutare nessuno. Erano tutti così spaventati dalle crudeli parole della fata cattiva che avevano dimenticato la presenza di un'altra fata. Questa si fece avanti e disse:
Invece di fare il mio dono vedrò di mitigare il cattivo augurio: quando fumerà la sigaretta, la Principessa potrà risvegliarsi se verrà baciata da un cavaliere che non avrà mai fumato e mai respirato fumo di tabacco! -
Il Re ordinò che tutti gli abitanti del regno entro un anno smettessero di fumare: essi obbedirono per il bene della Principessa anche se per molti questo costò una grande fatica. I loro sforzi però vennero premiati: dopo due anni dall'ordinanza tutti gli abitanti del regno godevano di ottima salute grazie alla completa mancanza di fumo! Infatti tutti respiravano a meraviglia e solo aria pulita e nessuno aveva più la tosse!
La Principessa intanto cresceva bella e buona. La mattina del giorno in cui Diana compì quindici anni, al castello fervevano i preparativi per la grande festa di compleanno che si sarebbe celebrata da mezzogiorno fino a mezzanotte. Diana per evadere da tutto quel trambusto si avventurò in zone dell'immensa reggia mai esplorate prima.
Salì una lunga rampa di scale a chiocciola di una delle torri e alla fine si trovò davanti ad una porticina di legno: al di là della porta si udivano dei colpi di tosse. Dovete sapere che non tutti gli abitanti del regno in verità avevano smesso di fumare: tre servitori erano rimasti accaniti fumatori e per non farsi scoprire si nascondevano nella stanzetta in cima a quella torre chiudendo porte e finestre, e lì si mettevano a fumare.
La porticina non era chiusa a chiave e quando Diana la aprì si trovò immersa in una fitta nube di fumo. Intravide in mezzo a quel fumo due uomini che avevano in bocca dei bastoncini a lei sconosciuti, e che quando li toglievano dalla bocca usciva loro il fumo dalla bocca, dal naso e perfino dalle orecchie!!
Nonostante la puzza terribile che c'erano in quella stanza, Diana, che era molto curiosa, voleva provare anche lei a far uscire il fumo dalla bocca, dal naso e dalle orecchie.
Si dà il caso che proprio alla sua destra c'era un tavolino con una sigaretta accesa appoggiata su un posacenere: era quella del terzo servitore che era uscito poco prima perché chiamato con urgenza. Diana allora afferrò la sigaretta, la portò alla bocca, aspirò e… cadde a terra morta!

I due servitori che non avevano riconosciuto la Principessa nella fitta nube di fumo, scambiandola per il loro compagno che era ritornato dal suo impegno, rimasero atterriti dalla terribile scoperta. Le loro urla avevano devastato tutto il palazzo. Accorsero gli altri servitori e così tutto il regno fu a conoscenza della spaventosa tragedia. I tre servitori vennero imprigionati e condannati a morte.
La Principessa fu adagiata in un letto, contornata di rose, sotto un baldacchino di raso. Il Re mandò subito tutti i suoi messaggeri alla ricerca di un Regno libero dal fumo, per trovare un Principe che non aveva mai fumato. Egli, secondo la profezia della dodicesima fata, avrebbe resuscitato Diana.
Passarono cinque lunghi anni, durante i quali nessun messaggero era ritornato con buone notizie e il Re e la Regina, distrutti dal dolore, avevano ormai perduto ogni speranza.
Un giorno un messaggero fece ritorno in compagnia di un bellissimo Principe che proveniva dal lontanissimo Regno di Ariapurissima: in questo regno nessuno conosceva il fumo di tabacco e anche il Principe, che si chiamava Azzurro, non aveva mai fumato e mai respirato fumo di tabacco.
Il giovane salì lo scalone che lo portava là dove Diana dormiva il suo lungo sonno, mentre il suo cuore batteva di felice curiosità. Quando la vide rimase quasi paralizzato dalla sua bellezza: appena le labbra del giovane la sfiorarono, Diana aprì gli occhi come se il suo sonno durasse da pochi minuti soltanto. Si sollevò sul cuscino, sorrise al giovane e gli tese una manina mentre intorno a loro tutta la reggia esultava dalla felicità.
Il cuore di Diana fu lesto a palpitare d'amore per il suo giovane salvatore e le loro nozze furono celebrate con gran pompa e gli sposi vissero molto a lungo sani e felici nel paese di Ariapurissima dove tutti erano sani perché nessuno fumava e nessuno respirava fumo.

Le insegnanti dopo lo stimolo ricevuto dal materiale di "Infanzia a colori" hanno rielaborato la favola, l'hanno raccontata ai bambini e l'hanno poi utilizzata per attività disegno e di drammatizzazione.

Alcune filastrocche da leggere insieme a mamma e papà

LA STORIA DEL GATTO ARCOBALENO

Questa è la storia del gatto arcobaleno
che, come gatto, era strano per davvero.
Nessuno riesce a spiegarsi la magia
del gatto più variopinto che ci sia.

Il musetto verde e viola,
rossa e gialla era la coda;
bianche e nere le zampette
tutte blu eran le orecchie.

Il nostro amico, da tutti chiamato
Arcobaleno
Nato randagio era cresciuto dentro un
treno.
Gli altri gatti, come lui abbandonati,
andavano a caccia di topi nei prati.

Ma arcobaleno non era contento
E fu così che in un solo momento
Decise di andarsene a cercare
Una casa e una famiglia da amare.

Dopo tre giorni di girovagare
Il gatto, stremato, riuscì a trovare
Un bel posticino per riposare.
Si rannicchiò sotto un verde pino
In una col grande giardino.

Vedendo quel gatto, il mattino dopo
Il capofamiglia pensò solo un poco…
Poi decise che poteva esser bello
Avere un animale come quello.

2 MATERNE 3 dic 22-01-2008 17:03 Pagina 54

Arcobaleno divenne l'orgoglio della famiglia:
piaceva alla nonna , alla mamma e alla figlia.
Diventò una vera celebrità;
di lui si parlava nell'intera città.

Venivano a vederlo da ogni regione,
chi dall'aeroporto, chi dalla stazione
e tutti dicevano andandosene via
"Questo è il gatto più strano che ci sia"

Arcobaleno davvero contento,
si sentiva il re del firmamento.
Era un gatto molto felice,
ma gli accade qualcosa
che nessuno capisce.

Anche se in famiglia si sentiva amato,
giorno dopo giorno gli mancava un po' di fiato;
ciò che veramente lo preoccupava era il fatto che il papà troppo fumava.

Fuma oggi, fuma domani…
Si anneriscono gli occhiali,
si anneriscono le pareti,
si anneriscono i tappeti.

Quell'uomo sembrava una ciminiera:
fumava da mattina a sera.
E mentre lui tutto affumicava
Arcobaleno tossiva, dormiva e sognava.

Sognava di rincorrere farfalle sui prati,
sognava di annusare fiori profumati;
sognava di respirare aria pulita
e col fumo di farla finita.

Ma di fumare il babbo non smette
E al gatto si anneriscono le orecchie.
Il papà fuma, fuma, fuma ancora
E al gatto si annerisce anche la coda
L'uomo promette: "smetterò presto!,
ma al gatto si annerisce tutto il resto.

Quando finalmente smette di fumare,
per Arcobaleno non c'è più niente da fare.
In pochi giorni si era trasformato
In un mucchio di peli affumicato.

Tutti in famiglia sono disperati
E il babbo pentito, adesso è sincero,
le sigarette le butta per davvero.

Ma voi vi chiederete se questo è tutto vero,
che fine fece il gatto Arcobaleno.
Ebbene, dopo tanta fatica e sudore,
il pelo tornò del suo colore.
Ci vollero dieci bagni e dieci sedute dall'estetista
Perché del grigio fumo si perdesse la vista.

La vita del gatto come finì non si sa:
sappiamo solo che entrò in pubblicità.
La storia di arcobaleno finisce qui,
con il suo spot che diceva così:

"Il fumo annerisce la vita e i suoi colori;
il fumo ti annerisce dentro e fuori.
Se vuoi un mondo colorato
Getta via le sigarette che hai comprato.

Isabella Lini

GIRO TONDO, GIRO TONDO.

Giro tondo, giro tondo
Com'è bello stare al mondo;
com'è grande il mare azzurro,
com'è intenso il ciel profondo,
com'è alto il falco alato,
come ondeggia il verde prato,
com'è dolce l'aria pura
che accarezza e dà frescura!

Giro tondo, giro tondo
Com'è brutto stare al mondo
Quando l'aria non è pura
Quando il fumo te la oscura;
quando babbo e mamma insieme
fuman non per il tuo bene;
mamma e babbo non lo sanno
che per te è un grosso danno
respirar l'aria viziata
del tabacco che han fumato.

Giro tondo, giro tondo
Com'è brutto stare al mondo
Quando sigarette e affini
Sai che son degli assassini;
portan danno a tutti e tre:
babbo, mamma e pure a te.
E per questo, o genitori,
se volete farvi onore,
siate buoni coi bambini
che vi scambian per camini!
Via quel fumo dalla bocca!
Vi daran loro una chicca!

Maria Paola Massari Venturi

LA STREGA NICOTINA

Vive proprio sulla luna,
come lei non c'è nessuna,
non la devi mai chiamare
chè potrebbe arrivare!
È la strega Nicotina,
Com'è desta stamattina:
via che corre dai folletti,
suoi amici prediletti;
sono bianchi, sono tanti,
sembran dita dei suoi guanti.
Piccolini, ma cattivi,
di dolcezza sono privi,
il lor nome, sigarette,
ti ricorda le saette.
Nicotina li comanda,
sulla terra lei li manda,
a rapire genitori
di bambini biondi e mori.
Per tutti i prigionieri
Sono guai molto seri;
i folletti metton fuori
fumo acre dai lor pori:
mal di gola, brutta tosse
fan le mamme tutte rosse,
dei mariti i polmoni
diventano peperoni.
No, così non può andare
Noi qualcosa dobbiam fare
Dice Teti , la bambina,
che cantava stamattina.
E anche Toto dice: no,
babbo e mamma non le do.

Alla strega Nicotina
Darò una lezioncina.
Toto prende del cartone,
un enorme scatolone,
Teti taglia, poi disegna;
nessuno glielo insegna
che con semplici colori
i folletti si fan fuori.
Con la magia del cuore
E spinte dall'amore,
per evitare dolori,

2 MATERNE 3 dic 22-01-2008 17:03 Pagina 56

ai loro genitori,
i bambini hanno fatto,
più veloci di un gatto,
una trappola perfetta,
sì, per ogni Sigaretta.
Or la portano in città,
per la strada sono già,
or la mettono vicino
ad un vecchio magazzino.
Passano pochi minuti
E senza tanti saluti
Molte. Tante sigarette
Lì si trovano dirette,
dentro il grande cartone,
poi diventano carbone.
La strega è arrabbiata,
verdina è diventata:
-or città devo cambiare,
qui non possono più stare
le amiche sigarette:
vengon prese poverette
da due bimbi traditori,
ingegnosi ed inventori.
Ma Teti ha già capito
E Toto ha avvertito:
Qualcosa si ha da fare:
altra gente da salvare
vive in tutte le città.
Guardami, pronto sono già,
dice toto premuroso;
sono stato fantasioso:
spedirò tanti messaggi
a bambini buoni e saggi.
Tu non lo sai come farò:
sol di carta costruirò
mezzi agili, veloci,
più leggeri delle noci
e li lancerò lontano.
Porteranno le parole
Ai ragazzi delle scuole,
chè si diano una mano
tutti quanti per creare
scatoloni da usare
in una enorme sfida
contro la strega infida.
Se insieme lotteremo,
son sicuro, vinceremo
e di tante sigarette
noi farem delle polpette.
Scappa scappa nicotina
La tua fine è vicina.

IL MOSTRO DEL FUMO

C'era il mostro del fumo
Nel tabacco imprigionato,
con la fiamma del fuoco
è stato liberato.

Il mostro fumoso era molto arrabbiato
E dopo tanti tentativi
Noi lo abbiamo catturato.
Sporcizia, catrame, veleno ha lasciato
E più ne lasciava, più era agitato.

La brace si è spenta…
Il mostro è senza fiato…
Con la punta del piede
Lo abbiamo schiacciato.

Ora il mostro non c'è,
a terra è stramazzato
ma il danno, si sa,
ormai è combinato!!